

# Ambiente E la Menarini rinuncia a sperimentare sui beagle Cosmetici, in Europa scatta il divieto dei test sugli animali Le aziende lanciano prodotti «cruelty free»

## La scheda

### Il divieto

Da lunedì 11 marzo entra in vigore il divieto, in tutta Europa, di testare e commercializzare ingredienti e prodotti cosmetici sperimentati su cavie. Si potranno produrre e vendere solo prodotti «cruelty free»

### 20 anni di battaglie

Si tratta della tappa conclusiva di un processo di progressiva limitazione dell'impiego di test su animali per le verifiche di sicurezza da parte dell'industria cosmetica. È durato quasi 20 anni l'iter legislativo per l'abolizione dei test su animali dei prodotti cosmetici

## La battaglia

**Michela Brambilla:** «Ora l'impegno è arrivare a vietare i test sugli animali anche in altri settori»

ROMA — Bagnoschiama, sapone, balsamo. E poi ancora, rimmel, fondotinta, crema emolliente per il viso e ombretto. La lista potrebbe continuare all'infinito. Perché sono decine di migliaia i cosmetici, in pratica tutti quelli in commercio adesso e in futuro, che da domani cambiano in modo radicale il loro status. Non più sperimentati sugli animali ma con metodi alternativi, ad esempio in provetta o direttamente sull'uomo.

È un divieto storico quello della direttiva europea la cui applicazione è stata più volte rinviata e che ora diventa tassativa. La maggior parte delle grandi aziende si erano già preparate al cambiamento tanto che oggi una parte dei prodotti sono il risultato di ricerche cosiddette *cruelty free*, cioè senza l'uso di metodi che provocano sofferenze a topi e cavie. La novità è che il bando di vendita totale.

«È un passo fondamentale per eliminare la vivisezione in tutti i settori della ricerca, inclusa la farmaceutica», saluta con gioia la nuova era Ilaria Ferri, direttore scientifico dell'Enpa, l'ente nazionale protezione animali, che da vent'anni rincorre questo obiettivo. La data dell'11 marzo secondo la Ferri «è faticida per un altro motivo. La direttiva Ue sarà un modello per altri Paesi, primi fra tutti gli Usa».

Non è un caso che la scorsa settimana il grande marchio giapponese Shiseido abbia annunciato di voler abolire i discussi test in tutti i laboratori, anche all'estero. La sicurezza dei prodotti per la bellezza verrà garantita attraverso l'utilizzo di banche dati, test in vitro e prove finali sugli umani. La decisione potrebbe anticipare quella di altre industrie. **Michela Brambilla**, esponente del Pdl, guarda al futuro: «Ora dobbiamo impegnarci affinché nel più breve tempo possibile vengano superati del tutto esperimenti che si sono dimostrati inattendibili e fuorvianti. Prendiamone atto. Ai cittadini le lobby farmaceutiche propongono la grossolana e falsa alternativa salvare gli animali o l'uomo. La scienza

oggi può salvarli entrambi».

Per festeggiare questo traguardo, lunedì la Lav (Lega antivivisezione) ha organizzato una manifestazione a Roma a piazza del Pantheon. Sarà chiesto al ministero della Salute di ritirare le autorizzazioni in deroga concesse alla ditta farmaceutica Menarini-Rtc di Pomezia per 8 cani beagle in arrivo dal Belgio. Ma la Menarini ha già rinunciato a fare i test sui cani e i beagle saranno affidati a privati.

La direttiva Ue vieta di sperimentare sugli animali sia il prodotto finito sia i singoli ingredienti. In estate diventeranno obbligatorie etichette più chiare con indicazioni complete sulla scadenza e l'eventuale presenza di sostanze nanotecnologiche cioè di dimensioni inferiori a 100 micron, su cui permangono dubbi di sicurezza. Luca Nava, Unipro (associazione nazionale imprese cosmetiche), ritiene che il bando porterà benefici a tutti: «L'Europa è da tempo animal free, ora non potranno essere venduti neppure i prodotti i cui ingredienti sono testati in Paesi extraeuropei».

**Margherita De Bac**  
mdebac@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



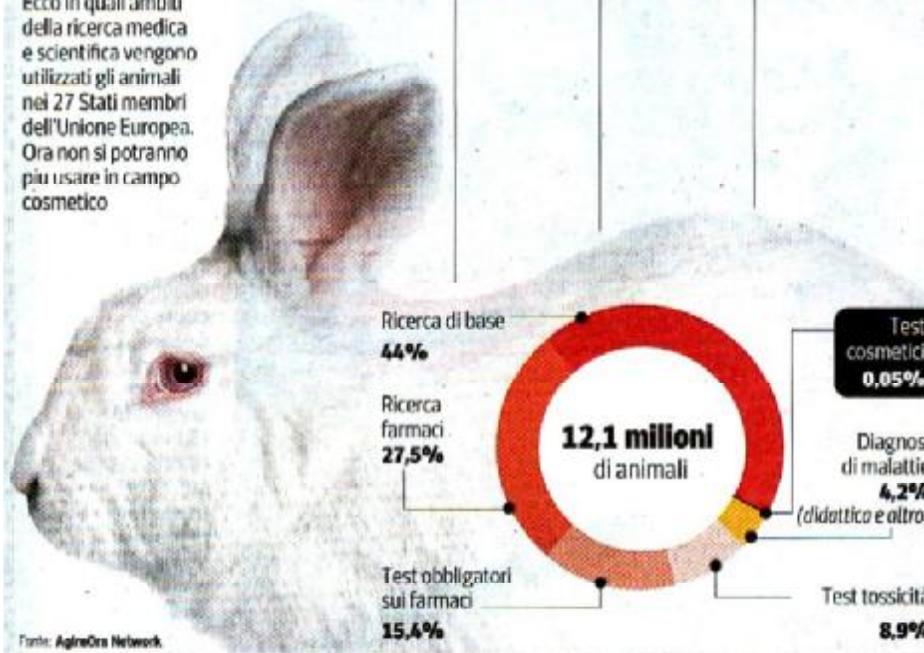
# I test sugli animali

Ecco in quali ambiti della ricerca medica e scientifica vengono utilizzati gli animali nei 27 Stati membri dell'Unione Europea. Ora non si potranno più usare in campo cosmetico

Fonte: AgriOra Network

## I COSTI DELLE CAVIE

<b>RATTO:</b> 12 euro	<b>TOPO:</b> 30 euro	<b>MAIALE:</b> 300 euro	<b>CONIGLIO:</b> 50-60 euro
--------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------------



## I PIÙ UTILIZZATI NELLA RICERCA

I roditori coprono l'80% circa del fabbisogno di animali

